

Progetto “Looking at tomorrow”

Rapporto intermedio

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente:

- **Denominazione:** A.N.P.AS. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze)
- **Natura giuridica:** Associazione di volontariato

Legale rappresentante:

- **Nome:** Fausto Casini
- **Indirizzo:** Via F. Baracca n°209, 50127 Firenze
- **Fax:** 055-3750002
- **E-Mail:** direzione@anpas.org

Referente per il progetto:

- **Nome:** Antonella Cardone
- **Qualifica:** Coordinatore
- **Indirizzo:** Via F. Baracca, 209, 50127 Firenze
- **Telefono:** 335-6244383 / 055-303821
- **Fax:** 055/375002
- **E-Mail:** adozioni@anpas.org

Data di inizio del progetto: 2 maggio 2005

Data di fine del progetto: 1 ottobre 2006

1.2 IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto: LOOKING AT TOMORROW – GUARDA AL DOMANI

Localizzazione dell'intervento: Distretto di Galle, Località di Unawatuna e Dewata

Area d'intervento: (d) riabilitazione di strutture pubbliche; (e) costruzione di case; (g) riabilitazione di latrine; (n) sostegno ad attività generatrici di reddito diverse dalla pesca; supplementi alimentari, fornitura di medicinali, sostegno ad attività per l'infanzia

1.3 RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

Descrizione del progetto: Nonostante i miglioramenti delle condizioni di vita nelle aree dell'Asia meridionale (Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Maldive, Nepal, Pakistan, Sri Lanka) registrati negli ultimi quaranta anni, permangono, in tutta la zona, situazioni di arretratezza, con una marcata forbice economica ed economie interne fortemente dipendenti dagli aiuti internazionali.

Nel caso dello Sri Lanka, è significativo che la prima voce del PIL sia costituita dalle rimesse degli emigranti; seconde, a notevole distanza, le altre attività produttive di rilievo: turismo, agricoltura e pesca. Il tasso di povertà nel paese è elevato (in media il 6,6% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno; in alcuni distretti più della metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà). La disparità economico-sociale è pronunciata e complicata da problematici rapporti interetnici che l'accordo di cessate il fuoco del 2002 ha solo temporaneamente sedato.

Lo Tsunami ha provocato un'enorme devastazione e ha disseminato morte ovunque. Ha lasciato decine di migliaia di famiglie vulnerabili, con un incredibile trauma da affrontare. In moltissimi casi le famiglie, oltre ad aver perso uno o più componenti del nucleo familiare e la propria casa, sono state anche private dei mezzi di sussistenza.

Nella sola zona compresa tra la città di Galle e il paese di Unawatuna, dove abbiamo scelto di concentrare il nostro intervento, sono scomparse centinaia di piccole botteghe, laboratori artigiani, barche da pesca e altre piccole imprese familiari dai cui proventi dipendeva la sopravvivenza economica di migliaia di persone. A Dewata e Unawatuna, i due centri su cui ci si propone di intervenire, sono circa 320 le microimprese attualmente impossibilitate a riprendere le attività per mancanza di attrezzature o materiali. Anche i danni subiti da tre edifici deputati a varie funzioni pubbliche (due a Unawatuna e uno a Dewata) rendono più difficile la ripresa dei servizi alla popolazione e ostacolano il rinsaldarsi della coesione tra gli appartenenti alla comunità.

Le precarie condizioni degli impianti idrico-sanitari sono, naturalmente, ulteriormente peggiorate ed è necessario provvedere quanto prima al ripristino degli impianti igienici.

Tra le necessità segnalate dai nostri partner in loco, la ricostruzione delle abitazioni distrutte figura in modo preminente. I senza tetto sono attualmente 178 a Dewata e 1202 a Unawatuna.

Per le categorie più vulnerabili, tra cui gli anziani, i bambini e le donne incinte, si rende necessario garantire supplementi alimentari ad alto valore nutritivo per integrare la normale alimentazione, che rischia di non essere sufficiente né per quantità né per varietà.

Obiettivi:

Obiettivo generale: Il progetto si propone di accompagnare e favorire, con un approccio integrato e attività di assistenza mirata alle categorie più vulnerabili, il ritorno alla vita normale nei centri abitati di Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle.

Obiettivo specifico: Il progetto si propone di consentire agli abitanti di Unawatuna e Dewata di riprendere gradualmente le attività quotidiane e riacquistare il senso di coesione della

comunità, sostenendo la ripresa delle attività produttive e facilitando il riavvio dei servizi alla popolazione attraverso:

- a) la **formazione di 30 operatori** residenti in loco, preparandoli ad identificare i bisogni della popolazione, facilitare la formazione di gruppi di auto-aiuto, identificare quantità e tipologia degli strumenti necessari alle piccole imprese familiari per riavviare le attività produttive, monitorare le attività del progetto e attuare la distribuzione di generi alimentari/medicinali/attrezzature;
- b) la **costruzione di unità abitative permanenti** per 29 famiglie attualmente ospitate nei campi
- c) la **ripresa delle piccole attività produttive** a conduzione familiare fornendo i materiali e/o le attrezzature necessarie;
- d) il **rientro dei bambini alla scuola materna**;
- e) la **ricostruzione di un centro comunitario**;
- f) il **ripristino delle condizioni igienico-sanitarie**;
- g) la **fornitura di supplementi nutritivi** a persone appartenenti a categorie a rischio (anziani, bambini e donne incinte);
- h) la **fornitura di medicinali** ed altri presidi sanitari agli infermi;
- i) la **fornitura di attrezzature** che consentano a bambini e ragazzi lo svolgimento di attività sportive.

Azioni realizzate:

a. Formazione degli operatori

30 operatori sul campo, selezionati tra gli appartenenti alla comunità rimasti senza lavoro e appositamente formati, hanno il compito di visitare le famiglie, registrandone gli attuali bisogni, redigendo una lista dei materiali, arnesi e attrezzature necessari al riavvio delle piccole attività produttive familiari e prendendo nota della presenza di appartenenti a categorie a rischio (anziani, infermi, donne incinte o in allattamento, minori in stato di vulnerabilità), redigendo anche in questo caso una lista dei generi/presidi/attrezzature necessari. Gli stessi operatori hanno il compito di distribuire i suddetti materiali, generi e attrezzature alle famiglie, sostenendole nella fase di riavvio ed eventualmente educandole all'utilizzo di attrezzature/medicinali/presidi sanitari. Gli operatori devono anche monitorare l'andamento delle attività rivolte direttamente alle famiglie, suggerendo eventuali correzioni di rotta laddove tali attività non si rivelassero adatte ad ottenere i risultati attesi.

La presenza sul campo degli operatori formati intende anche favorire il più possibile gli incontri e la creazione di gruppi di discussione che permettano ai sopravvissuti di cominciare ad affrontare ed elaborare assieme l'evento traumatico che ha colpito la comunità, fermo restando che casi gravi di stress post traumatico devono essere indirizzati ai centri di sostegno psicosociale che il governo sta approntando. Anche per quanto riguarda la tutela dei minori privi di cure parentali, cui provvedono le apposite strutture statali, gli operatori si limitano a segnalare eventuali casi non noti alle autorità e a favorire la sensibilizzazione della comunità verso le esigenze dei minori in stato di disagio.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 20 operatori selezionati e formati in un corso di 3 giorni

- **Numero totale di beneficiari indiretti:** attualmente gli operatori hanno offerto supporto a 2450 persone
- **Ubicazione:** l'attività è realizzata nelle località di Unawatuna e Dewata nel distretto di Galle
- **Risultati raggiunti :**
Sono stati selezionati 20 volontari locali ed è stata realizzata la valutazione dei bisogni attuali nell'area di intervento anche attraverso la collaborazione con le associazioni dei sopravvissuti che sono nate successivamente allo Tsunami.

Gli operatori sono stati formati per favorire il più possibile la creazione di gruppi di discussione che permettano ai sopravvissuti di affrontare ed elaborare assieme l'evento traumatico che ha colpito la comunità.

Compito degli operatori è quello di parlare con la gente per individuarne i bisogni prioritari ed offrire loro supporto. Gli operatori facilitano l'individuazione dei beneficiari diretti delle varie azioni previste dal progetto.

b. Costruzione di unità abitative permanenti

Nella fase di preparazione della proposta di progetto, bisogno primario delle famiglie colpite dallo Tsunami era quello di passare dalle tende ad abitazioni prefabbricate temporanee.

Quando l'A.N.P.A.S. è partita con le attività, però, il bisogno di abitazioni temporanee era ormai superato ed è stato richiesto di realizzare, invece, abitazioni permanenti.

D'accordo con il DPC, si è concordato con la Help-O e la NFPO, partner locali dell'A.N.P.A.S., di realizzare non più abitazioni prefabbricate temporanee ma abitazioni permanenti.

I fondi a disposizione permettono la realizzazione di 29 abitazioni permanenti da assegnare ad altrettante famiglie.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 29
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** 60
- **Ubicazione:** Walahanduwa Estate che fa parte del Walahanduwa Village, Galle District Southern Province
- **Risultati raggiunti:**
Attualmente è stato individuato ed acquistato il sito su cui realizzare le abitazioni (Allegato 1).

Il sito è stato acquistato dalla Help-O, partner locale dell'ANPAS, con fondi messi a disposizione dalla ACHR (Allegato 2).

Il sito è già stato suddiviso in lotti (Allegato 3) ed è già fornito di elettricità, acqua e strada di accesso. Bisognerà solo realizzare gli allacciamenti.

La Help-O, insieme alle autorità locali ed utilizzando le informazioni rilevate dai centri locali di raccolta dati, ha individuato le famiglie bisognose che occuperanno le abitazioni da realizzare.

Le 29 famiglie individuate (Allegato 4) hanno lavorato insieme alla Help-O all'individuazione del sito e prenderanno parte attiva anche nella costruzione delle proprie abitazioni. In questo modo le sentiranno proprie fin dall'inizio e si evita così il rischio che, una volta costruite le case poi non vengano abitate dai destinatari finali.

Il modello di abitazione (Allegato 5) è stato concordato con le famiglie destinatarie. La Help-O non prevede di sub-appaltare la costruzione delle abitazioni ad una impresa esterna, ma la realizzerà con risorse interne, ingegneri volontari e manovali.

c. Ripresa delle piccole attività produttive

In moltissimi casi le famiglie, oltre ad aver perso uno o più componenti del nucleo familiare e la propria casa, sono state anche private dei mezzi di sussistenza.

Gran parte dell'economia locale si fonda su piccole imprese artigiane o commerciali a conduzione familiare. I danni apportati dallo Tsunami a questa trama di piccole attività produttive, seppur meno immediatamente percepibili, sono stati ingenti e riguardano un alto numero di persone.

A Dewata e Unawatuna, i due centri su cui ci si propone di intervenire, sono circa 320 le microimprese attualmente impossibilitate a riprendere le attività per mancanza di attrezzature o materiali.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 320 microimprese familiari.
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna
- **Risultati raggiunti:**

I 20 operatori formati dalla Help-O hanno realizzato il censimento delle attività produttive che necessitano di supporto in modo prioritario ed hanno redatto l'elenco dettagliato dei beneficiari diretti:

- 25 negozi di ornamenti
- 20 carpentieri
- 24 muratori
- 18 pescatori
- 40 sarti
- 5 negozi di materiale per l'edilizia
- 34 falegnami
- 12 artisti di batik
- 18 laboratori di tessitura
- 8 microimprese che lavorano le imbottiture
- 18 microimprese che lavorano la canna
- 20 laboratori di lavoro a maglia

Nel mese di novembre sarà avviata la fase di acquisto e distribuzione dei materiali richiesti.

d. Rientro dei bambini alla scuola materna

Il progetto prevede l'assunzione di un'insegnante per la scuola materna per l'intera durata del progetto.

L'insegnante ha il ruolo di sopperire alle carenze di attività specifiche per l'infanzia proprie del sistema educativo dello Sri Lanka.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 50
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle
- **Risultati raggiunti:**
E' stata individuata la scuola materna in cui si realizzano le attività con i bambini (Allegato 6) ed incaricata l'insegnante (Signora Priyanthi Gunawardana)

e. Ricostruzione di un centro comunitario

Il progetto prevede la ristrutturazione di 3 edifici pubblici. (Allegato 7).

- **Numero totale di beneficiari diretti:**
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata, Unawatuna e Akmeemana
- **Risultati raggiunti:**
Sono stati individuati i tre edifici da ricostruire. Questi sono tre centri comunitari ubicati a Dewata, Unawatuna e Akmeemana molto vicini alla città di Galle.

f. Ripristino delle condizioni igienico-sanitarie

Le precarie condizioni degli impianti idrico-sanitari sono, naturalmente, ulteriormente peggiorate ed è necessario provvedere quanto prima al ripristino degli impianti igienici.

Il progetto prevede la fornitura di sanitari, tubature, sifoni, rubinetteria ecc. per il ripristino dei servizi igienici.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 189
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione :** Dewata e Unawatuna
- **Risultati raggiunti :**

Sono state individuate le zone in cui intervenire, individuati i beneficiari e determinati i bisogni (allegato 8). Risulta quindi necessario acquistare e/o riparare:

- 125 lavabi
- 18 pozzi
- 46 rubinetti

g. Fornitura di supplementi nutritivi

Per le categorie più vulnerabili, tra cui gli anziani, i bambini e le donne incinte, si rende necessario garantire supplementi alimentari ad alto valore nutritivo per integrare la normale alimentazione, che rischia di non essere sufficiente né per quantità né per varietà.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 78 donne incinte, 122 donne in fase di allattamento, 345 donne anziane, 14 disabili, 122 bambini
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione :** Dewata e Unawatuna nel distretto di Galle
- **Risultati raggiunti:**
Sono state raccolte le informazioni necessarie ed individuato l'elenco dettagliato dei beneficiari diretti, complessivamente 681.

h. Fornitura di medicinali

Il progetto prevede la distribuzione di medicinali e fornitura di attrezzature/presidi sanitari (sedie a rotelle, stampelle ecc) agli infermi o disabili della comunità e ai dispensari.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 120
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle
- **Risultati raggiunti:**
Sono stati individuati i beneficiari diretti e a breve si provvederà all'acquisto e alla distribuzione di 3 sedie a rotelle 20 occhiali e 100 scatole di medicinali.

i. Fornitura di attrezzature

Il progetto prevede la fornitura di materiali e attrezzature sportive per bambini e ragazzi.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 1100
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle
- **Risultati raggiunti:**

E' stato creato un circolo per bambini e si è avviata la distribuzione di materiale e attrezzature sportive. Sono stati creati 20 gruppi di attività per un totale di 1100 bambini. Si prevede di acquistare giocattoli, materiali di cancelleria, libri di favole per la biblioteca.

Considerazioni finali:

Tutte le attività realizzate sul progetto in Sri Lanka impegnano staff locale. In modo particolare l'A.N.P.A.S. sta realizzando il progetto con due organizzazioni partner in Sri Lanka, la Help-O che è una piccola e giovane ONG operante nel Distretto di Galle, ma ben radicata nel territorio e la NFPO che è una organizzazione di secondo livello e raccoglie numerose ONG che operano su tutto il territorio dello Sri Lanka.

I rapporti tra A.N.P.A.S. e Help-O e tra A.N.P.A.S. e NFPO sono regolati da accordi formali.

Ruolo della Help-O è quello di realizzare tutte le attività del progetto in Sri Lanka. Ruolo della NFPO è quello di fornire supporto alla Help-O per la realizzazione delle attività. L'A.N.P.A.S. dà le direttive su come procedere, monitora e valuta le attività in corso e fornisce il necessario supporto per il migliore raggiungimento dei risultati del progetto.

L'A.N.P.A.S. non utilizza personale italiano espatriato in Sri Lanka.

UTILIZZARE IL FORMATO DELL'ALLEGATO 1 PER IL DESCRITTIVO, CHE COME CONTENUTI VA BENE SOPRATTUTTO PERCHE' RIPORTA LO STATO ATTUALIZZATO DELLE AZIONI PREVISTE CON I RISULTATI RAGGIUNTI O IN CORSO DI IMPLEMENTAZIONE

IL RAPPORTO FINANZIARIO DEVE RIPORTARE LO STATO DELLO SPESO/IMPEGNATO AGGIORNATO A 15 GG PRIMA LA PRESNETAZIONE DEL RAP INTERMEDIO

SAREBBE BENE CHIARIRE MEGLIO, INIZIALMENTE COME STRATEGIA E MODALITA' DI APPLICAZIONE OPPURE NELLE SINGOLE AZIONI, CHI TRA HELP-O E NFPO INTERVIENE E COME VIENE ASSICURATO IL MONIORAGGIO E IL CONTROLLO DI ANPAS

IN PARTICOLARE DEFINIRE COME VENGONO ASSICURATE LE APPLICAZIONI SUL CONTROLLO CONTABILE AMMINISTRATIVO DELLE SPESE CONFORMEMENTE A QUANTO PREVISTO NELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL DPC.

SPECIFICARE MEGLIO CHI REALIZZERA' LE 29 COSTRUZIONI E RICHIEDERE CONTESTUALMENTE EVENTUALE DEROGA PER L'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE ECHO DPC FORNENDO DETTAGLI SULLA MODALITA' INDIVIDUATA PER L'ACQUISTO DEI MATERIALI DI COSTRUZIONE E SU CHI REALIZZA E SEGUE I LAVORI IN CANTIERE

SPECIFICARE MEGLIO LE MODALITA' DI ACQUISTO DEI BENI DESTINATI AL RILANCIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, FORNIRE EVENTUALI LISTE ED EVENTUALMENTE CHIEDERE DEROGA A PROCEDURE ACQUISTO E ORIGINE BENI SE SI PENSA DI PROCEDERE PER VIA SEMPLIFICATA IN SINGLE QUOTE O 4 OFFERTE.

MODALITA' DI RISTRUTTURAZIONE DEI TRE CENTRI COMUNITARI. PROCEDURE DI SELEZIONE E CONTRATTAZIONE, EVENTUALE RICHIESTA DI DEROGHE.

MODALITA' DI ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI IGIENICO SANITARI, DEI FARMACI, DEGLI ALIMENTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE ED EVENTUALE RICHIESTA DI DEROGA SE NON VENGONO APPLICATE LE MODALITA' PREVISTE.

FORNIRE INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE SE I FONDI TRANSITERANNO IN LOCO SU C/C ANPAS O ALTRO E SU CHI ASSICURERA' IL CONTROLLO FORMALE DELA DOCUMENTAZIONE CONTABILE . SPECIFICARE COME VERRA' EFFETTUATO IL CONTROLLO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DI ANPAS E LE MODALITA' PREVISTE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI, IL PAGAMENTO ANTICIPATO O PREVIO CONTROLLO DEI DOCUMENTI PER HELP-O E NFPO, EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI CHE POSSANO ASSICURARE CHE ANPAS GARANTISCA ADEGUATO CONTROLLO E MONITORAGGIO NELL'APPLICAZIONE DELLE MODALITA' PREVISTE DAL DPC.

FORNIRE CRONOGRAMMA AGGIORNATO